



REGIONE PUGLIA



PROVINCIA DI FOGGIA



COMUNE DI LUCERA

AGROVOLTAICO "VACCARELLA"

Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto agrovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica e delle relative opere ed infrastrutture connesse, della potenza elettrica di 44,5056 MW DC e 36,0000 MW AC, con contestuale utilizzo del terreno ad attività agricole di qualità, apicoltura e attività sociali, da realizzare nel Comune di Lucera (FG) in località "Vaccarella"

PROGETTO DEFINITIVO

Proponente dell'impianto FV:



INE VACCARELLA S.r.l.

Piazza Walther Von Vogelweide n. 8,
39100, Bolzano (BZ)
PEC: inevaccarellasrl@legalmail.it

CHIERICONI SERGIO

Documento firmato digitalmente, ai sensi del
D.Lgs. 28.12.2000 n. 445 s.m.i. e del D.Lgs.
7.03.2005 n. 82 s.m.i.

Gruppo di progettazione:

Ing. Giovanni Montanarella - progettazione generale e progettazione elettrica

Arch. Giuseppe Pulizzi - progettazione generale e coordinamento gruppo di lavoro

Ing. Salvatore Di Croce - progettazione generale, studi e indagini idrologiche e idrauliche

Dott. Arturo Urso - studi e progettazione agronomica

Ing. Angela Cuonzo - studio d'impatto ambientale e analisi territoriale

Geom. Donato Lensi - studio d'impatto ambientale e rilievi topografici

Dott. Geologo Baldassarre Franco La Tessa - studi e indagini geologiche, geotecniche e sismiche

Dott.ssa Archeologa Paola Guacci - studi e indagini archeologiche

Ing. Silvio Galtieri - valutazione d'impatto acustico

Proponente del progetto agronomico e
Coordinatore generale e progettazione:



M2 ENERGIA S.r.l.

Via C. D'Ambrosio n. 6, 71016, San Severo (FG)
m2energia@gmail.com - m2energia@pec.it
+39 0882.600963 - 340.8533113

GIANCARLO FRANCESCO DIMAURO

Documento firmato digitalmente, ai sensi del
D.Lgs. 28.12.2000 n. 445 s.m.i. e del D.Lgs.
7.03.2005 n. 82 s.m.i.

Elaborato redatto da:

Ing. Angela Ottavia Cuonzo

Ordine degli Ingegneri - Provincia di Foggia - n. 2653



Spazio riservato agli uffici:

PD	Titolo elaborato: Relazione progetto sociale				Codice elaborato PD01_29A REV02	
	N. progetto: FG0Lu01	Codice identificativo MASE - ID: 7624	Codice A.U.: JND6507	Protocollo:	Scala: -	Formato di stampa: A4
Redatto il: 13/09/2021	Revisione "REV02" del: 27/03/2023			Nome_file o Identificatore: FG0Lu01_PD01_29A REV02		

INDICE

PREMESSA	PAG. 2
PRESENTAZIONE DEL PROGETTO	PAG. 3
FINALITA' DEL PROGETTO	PAG. 4
OBIETTIVI DEL PROGETTO	PAG. 5
DESTINATARI DIRETTI	PAG. 6
DESTINATARI INDIRETTI	PAG. 6
ATTIVITÀ DEI VOLONTARI COINVOLTI	PAG. 6
LA PET- THERAPY	PAG. 7
CONTESTO OPERATIVO	PAG. 8
AREA ORTO INCLUSIVO	PAG. 10
AREE SOCIALI.....	PAG. 11
SUDDIVISIONE DEGLI SPAZI	PAG. 12

PREMESSA

Unitamente al progetto per la realizzazione dell'impianto agrovoltaico si prevede di destinare una parte del terreno opzionato per la realizzazione di un "progetto di carattere sociale".

L'idea di destinare una parte del terreno disponibile ad attività sociali e ad uno spazio di agricoltura sociale nasce dalla convinzione della società proponente che qualsiasi utilizzo dell'ambiente dev'essere compensato con dei benefici rivolti soprattutto alle categorie più deboli.

Sebbene l'impianto proposto sia un agrovoltaico e quindi non comporti uno sfruttamento e snaturamento eccessivo del suolo, si è deciso di affiancare il progetto agro-energetico con un'iniziativa a carattere sociale quale la coltivazione della terra estesa a tutte le categorie sociali, includendo anche coloro che, a causa delle proprie disabilità, hanno dovuto sempre rinunciare a tali esperienze.

Il progetto prevede di realizzare spazi da destinare all'orto terapia, pet therapy e agricoltura sociale, e far sì che la zona possa essere vissuta da anziani di RSA e bambini con disabilità.

La presente relazione costituisce revisione dell'omonimo elaborato consegnato con l'istanza di VIA presentata in data 12/11/2021 e acquisita agli atti con prot. MATT/125677 del 15/11/2021 a cui è stato assegnato codice ID 7624.

La revisione è stata effettuata allo scopo di far rientrare l'area di progetto totalmente in area idonea ai sensi del D. Lgs 199/2021 e ss.mm.ii., evitando di inserire opere di qualunque tipologia all'interno della fascia fluviale del Torrente Vulgano (art. 142 DLgs 42/04).

Questo ha comportato la risistemazione degli spazi destinati al progetto sociale, con la riduzione di alcune superfici e l'eliminazione dell'area dedicata al vivaio inclusivo.

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto si propone di intervenire a favore di coloro che, affetti da disabilità fisica o mentale, versano in situazioni di esclusione o emarginazione sociale. La disabilità diventa handicap laddove il soggetto che ne è affetto viene posto davanti a barriere psicologiche o soci-culturali, che ne limitano fortemente le possibilità di autonomia e di inserimento nella vita attiva.

Attraverso il progetto di "orto inclusivo" si intende intervenire tramite la costruzione di percorsi di accompagnamento che conducano a risultati diversi:

- possibilità concrete di impiego o di formazione per quelle situazioni in cui la gravità dei disturbi mentali richiede contesti ambientali e lavorativi o formativi particolarmente protetti;
- inserimento sociale accanto al miglioramento/mantenimento delle autonomie personali nei casi più gravi e complessi per i quali non sono possibili né la scolarizzazione né l'inserimento lavorativo.

Saranno interventi che affiancheranno le terapie mediche, psicologiche e riabilitative, finalizzati a migliorare le condizioni di salute, le funzioni emotive e cognitive delle persone interessate attraverso la coltivazione di piante e l'ausilio di animali.

Interventi di educazione ambientale e alimentare, di salvaguardia della biodiversità nonché di conoscenza del territorio.

L'orto inclusivo è immaginato e progettato per adulti e bambini, ma soprattutto sarà fruibile da bambini diversamente abili, soggetti autistici e anziani di RSA.

Si vuole che siano loro a godere dei benefici dell'ortoterapia, delle attività all'aria aperta e del contatto con gli animali, cani e conigli da pet therapy, perchè è scientificamente dimostrato che il contatto con gli animali e le attività con la terra, l'aromaterapia delle piante e la cromoterapia della natura riducono l'ansia e aumentano i livelli di cortisolo ed endorfine, ormoni del benessere.

La regione Puglia, in armonia con gli indirizzi di politica agricola europea e con il proprio Statuto, dal 2015 sostiene una diversificazione delle attività agricole in attività sociali, interventi di tipo educativo, socio-sanitario, di inserimento socio-lavorativo, a soggetti più deboli e svantaggiati, in stato di disagio e/o disabilità.

Con la creazione dell'orto inclusivo, la società proponente vuole creare una realtà tangibile e sostenibile, fruibile ed adattabile ad ogni singolo utente che voglia accedervi, adulto o bambino, e

alle diverse necessità di ciascuno, sia in termini fisici che psichici.

Si è scelto quindi di mettere a disposizione e creare degli interventi di orto terapia e pet therapy per gli utenti del territorio di Lucera e dei paesi limitrofi, in modo che possano beneficiare di spazi all'aperto ed attività di agricoltura sociale, le quali non sempre sono rivolte a persone con disabilità.

In questo caso invece questo sarà possibile, perché coltivare un orto contribuisce a:

- ✓ migliorare il grado di autonomia e autostima;
- ✓ accresce valori come la pazienza, la costanza, la responsabilità e l'impegno e
- ✓ il "prendersi cura di ..." assume un valore importantissimo per persone spesso dimenticate (anziani) o non comprese (bambini con autismo).

FINALITA' DEL PROGETTO

Il progetto prevede le seguenti finalità:

- condividere emozioni legate al lavoro nell'orto;
- promuovere abilità laboratoriali;
- recuperare autostima e positività;
- sviluppare la percezione sensoriale, attraverso profumi, colori e contatto con le piante;
- migliorare abilità manuali e coordinazione motoria, attraverso la piantumazione di piantine;
- risolvere in maniera creativa problemi pratici;
- migliorare il pensiero logico;
- valorizzare il coinvolgimento di ragazzi con bisogni educativi speciali e favorire la loro integrazione in esperienze ed attività pratiche per garantire pari opportunità;
- vincere il senso di inadeguatezza e di frustrazione che a volte emerge confrontandosi con gli altri;
- sviluppare e diffondere la cultura di un rispettoso rapporto tra uomo, natura e ambiente.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

L'Ortoterapia o Terapia Orticolturale è un metodo riabilitativo del disagio e della disabilità che appartiene all'ambito delle terapie occupazionali.

Consiste nell'incentivare, nel preparare e nell'affiancare il soggetto anziano o disabile nella cura e nella gestione del verde, nella coltivazione di fiori, ortaggi ed altre piante.

Attraverso il contatto con la terra, egli sperimenta un modo unico e semplice di mantenersi in forma, di tornare a prendere confidenza con se stessi, di rimettersi in gioco e di raggiungere risultati che apportano positività e benessere.

A livello fisico, sollecita l'attività motoria, migliora il tono generale dell'organismo e dell'umore, attenua stress e ansia, negli anziani ma anche nei ragazzi.

Dal punto di vista relazionale ci si confronta con gli altri e si impara a lavorare insieme imparando a conoscere l'altro e rispettando i ritmi della natura.

Saper attendere i risultati del proprio impegno senza fretta ma con pazienza è qualcosa di fondamentale e fortemente educativo, nei soggetti con disabilità psico-fisica.

Altro tassello importante è quello cognitivo soprattutto quando si parla di persone con disabilità intellettiva in quanto ogni persona ha modo di contribuire secondo le capacità di cui dispone.

Il lavoro permette di acquisire autonomia e maggior responsabilizzazione in un contesto con ritmi tranquilli e adatti a questo tipo di fragilità. Inoltre la metodologia iniziale strutturata ad imitazione delle tecniche proposte dall'orto-terapista favorisce l'acquisizione di competenze e stimola la memoria potenziando l'aspetto cognitivo.

L'ortoterapia tecnica si avvarrà del contributo di professionisti per portare all'acquisizione di abilità, autonomia e competenze, la stimolazione allo sviluppo delle capacità di interazione e partecipazione, di soggetti spesso isolati dalla società.

DESTINATARI DIRETTI

- Utenti con disabilità psico-fisica segnalati dall'Asl,
- Utenti di Associazioni del territorio che si occupano di autismo,
- Anziani autosufficienti di RSA,
- Utenti di case famiglia.

DESTINATARI INDIRETTI

Le famiglie dei soggetti disabili potranno trarre vantaggio dalla realizzazione dell'attività sia perché la partecipazione alla stessa comporta un notevole sgravio di fatica nella cura dei propri cari, sia perché potranno beneficiare di incontri con altri familiari e momenti di socializzazione fondamentali per contrastare l'esclusione sociale.

ATTIVITÀ DEI VOLONTARI COINVOLTI

Le attività principali previste all'interno del progetto saranno strettamente legate alla realizzazione e al mantenimento dell'orto sociale con il supporto occasionale dei volontari e degli operatori professionisti di orto terapia.

I volontari saranno coinvolti attraverso il servizio civile o le associazioni del territorio, essi saranno parte attiva nell'organizzazione di riunioni e di un tavolo tecnico, nella fase iniziale dell'attività, composto da un referente dell'Amministrazione, un Responsabile del progetto ed un esperto agronomo.

Questa equipe avrà il compito di pianificare le attività dell'orto (studio, superficie da coltivare, scelta delle piante e delle attrezzature da utilizzare).

L'equipe si riunirà periodicamente, a cadenza bimestrale, per monitorare le attività di coltivazione e manutenzione.

I volontari contribuiranno dunque alla predisposizione delle attrezzature e dei materiali necessari e all'affiancamento costante dei disabili sul campo.

Saranno inoltre coinvolti nella fase di pubblicizzazione dell'iniziativa attraverso incontri con gli studenti nelle scuole, in cui veicolare l'importanza dell'inclusione sociale e il sostegno alla tutela dell'ambiente.

LA PET- THERAPY

Il progetto di orto inclusivo prevede le attività assistite con gli animali, nello specifico cane e coniglio, finalizzate ad un intervento ludico-ricreativo e di socializzazione attraverso il quale si vuole migliorare la qualità della vita dei soggetti interessati e la corretta interazione uomo-animale, intesa come scambio reciproco.

Nelle attività assistite con questi animali, svolte da personale professionale, il Pet diventa un referente della relazione capace di promuovere un processo di cambiamento nella persona. Quando un cane entra in un gruppo di bambini in età scolare, di bambini autistici o anche in un gruppo di anziani, le dinamiche cambiano lasciando spazio all'armonia e alla coesione che portano nell'ambiente emozioni positive, il gruppo si unisce e prende forza.

Quindi i cani si trasformano in veri e propri maestri, insegnando ai ragazzi l'importanza dell'empatia, della pazienza e dell'ascolto.

Acquisire le capacità di curare gli altri esseri viventi conduce inoltre alla comprensione del proprio bisogno di essere accudito. Le scuole che hanno a cuore la crescita integrale della personalità degli studenti dovrebbero considerare percorsi formativi basati sull'emotività del processo di sviluppo.

La formazione scolastica fondata anche sulle emozioni consente lo sviluppo delle capacità di autocontrollo, la diminuzione dell'aggressività, la prevenzione della depressione, la sperimentazione di relazioni sociali più soddisfacenti, una maggiore approvazione sociale dell'individuo ed il miglioramento dell'autostima individuale.

Gli animali, durante le attività relazionali con i bambini, insegnano l'importanza della considerazione dei bisogni e la valutazione dei comportamenti e delle necessità dell'altro sviluppando e facilitando atteggiamenti empatici, favorendo quindi la capacità dei ragazzi di sentirsi e mettersi nei panni dei compagni sul piano cognitivo, affettivo, emozionale e di partecipare ai loro sentimenti di gioia e dolore.

Lo sviluppo delle capacità empatiche, come dimostrato da diverse ricerche, può inoltre rappresentare un valido strumento per prevenire e ridurre comportamenti violenti, come il bullismo nei confronti di persone disabili o più deboli. I cani, caratterizzati da un repertorio di comportamenti diverso da quello delle persone, educano i bambini alla tolleranza, all'accoglienza e all'accettazione della diversità sviluppando in essi capacità come la comprensione e l'accettazione dei compagni "diversi" per cultura, classe sociale, religione, ecc. L'animale vissuto in chiave positiva favorisce in ambito scolastico sia la comprensione del "diverso", sia la realizzazione di rapporti sociali positivi.

La lettura del comportamento del cane e l'acquisizione delle sue regole aiutano inoltre i ragazzi all'auto-contenimento, al rispetto delle regole e ad esercitare l'accudimento.

Il prendersi cura dell'animale, accudirlo e coccolarlo, mitiga o inibisce comportamenti aggressivi e di incuria, di scarsa disponibilità verso l'altro, di disordine gestionale e organizzativo, di mancanza di empatia verso il prossimo e di scarsa considerazione persino del proprio mondo e di sé.

Tutto ciò rappresenta un valido strumento per la crescita integrale della personalità dei bambini.

Si prevede quindi di realizzare due recinti con staccionate in legno, al cui interno i ragazzi potranno interagire con gli animali.

Al termine del tempo passato insieme, gli animali verranno riportati nei propri ricoveri allestiti per far fronte alle esigenze di ogni specie.

CONTESTO OPERATIVO

Il Progetto vuol essere rivolto ai ragazzi di età compresa tra gli 8 e gli 12 anni, di entrambi i sessi, provenienti da ceti sociali diversificati e strutture familiari eterogenee. Nella loro composizione, i vari gruppi vedranno anche la presenza di ragazzi diversamente abili, con disturbi specifici di apprendimento o evolutivi specifici ed altri che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: difficoltà nell'area comportamentale/relazionale derivanti da problematiche adolescenziali/familiari, svantaggio sociale e culturale, la non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché alunni provenienti da altri Paesi.

E' evidente che una realtà così delicata e complessa si pone come una costante sfida educativa, che

persegue la “politica dell’inclusione” con la finalità di promuovere il benessere di tutti i ragazzi, e prevenire situazioni di disagio.

Il progetto di Pet Therapy si inserisce come proposta costruttiva da offrire ai ragazzi del territorio di Ascoli Satriano e dintorni, per favorire nei ragazzi un’educazione finalizzata a gestire la complessità e le difficoltà delle relazioni interpersonali.

Il fine è creare un contesto accogliente dove fare educazione a tutto campo.

La relazione con l’animale da compagnia, in particolare il cane, ha infatti un valore formativo straordinario poiché i ragazzi partecipano emotivamente all’esperienza e sviluppano il senso di rispetto dell’altro grazie alla reciprocità relazionale che si viene a creare. Gli animali infatti non giudicano, non criticano e manifestano con semplicità l’approvazione senza riserve.

I legami affettivi che essi stabiliscono sono privi di pregiudizi e non tengono conto delle condizioni socio-culturali, dell’aspetto fisico, età, sesso, disabilità, ecc. in quanto sono esseri incapaci di considerare le differenze.



AREA ORTO INCLUSIVO

La struttura ideata per praticare l'ortoterapia consiste in un sistema di vasche riempite di terriccio. Queste possono essere opportunamente sagomate, sollevate da terra tipo tavoli, o composte da tre lati realizzati in legno e dalla quarta porzione fabbricata in materiale plastico, caratterizzata invece da una sagoma semicircolare.



La progettazione degli spazi consentirà alle persone con mobilità ridotta di accedere agevolmente alla terra e quindi di praticare ogni attività ad essa legata.

La prima cosa a cui si è pensato, progettando uno spazio verde per chi ha gravi difficoltà motorie, è la configurazione dell'area stessa, che oltre ad avere una pavimentazione omogenea deve essere dotata di apposite rampe per consentire il passaggio delle carrozzine e naturalmente, rispettare tutte le norme di sicurezza.

La possibilità di realizzare il pavimento per esterni più adatto a questo contesto con la posa di rivestimenti in PVC, in sughero o optando per pavimentazioni in vinile che oltre a essere ecosostenibili perché riciclabili al 100% e fabbricate con materiali che non emettono sostanze nocive, sono adatte agli spazi outdoor, in quanto resistono all'umidità. Tutte le tipologie di pavimenti devono essere leggeri, igienici e semplici da montare.

Dopo aver concluso la posa in opera della pavimentazione, è necessario inserire all'interno dell'area alcuni supporti laterali che consentano alle persone con disabilità di potersi appoggiare durante gli spostamenti, come ad esempio le ringhiere con corrimano provviste di balaustre mobili e i maniglioni.

La configurazione degli spazi sarà completata con la costruzione di una zona rialzata dove collocare le vasche con il terreno per la coltivazione, in modo che, anche chi utilizza la carrozzina, possa accedere alla zona in questione.



Ogni area verde da coltivare deve essere inoltre dotata di rastrelli, piccole zappe, innaffiatoi, manichette allungabili con erogatori e strumenti specifici per la rimozione delle erbe infestanti, tutti facilmente accessibili.

AREE SOCIALI

Al'interno dell'area recintata si è pensato di destinare una zona a vivaio inclusivo, una specie di orto sociale a disposizione della società.

Chiunque volesse, potrà fare richiesta di coltivare una porzione di questo terreno, scegliendo di piantarvi ortaggi, piante aromatiche o alberi da frutta e portando a casa i frutti del proprio lavoro.

Questa iniziativa è rivolta soprattutto a chi, diversamente, non avrebbe la possibilità di dedicarsi all'orto o al giardinaggio e aspira invece a produrre direttamente e biologicamente frutta o verdura.

Verranno inoltre realizzate due tettoie in legno per poter effettuare la didattica all'aperto riparati dal sole cocente.

Queste quindi saranno allestite con tavoli e panche per accogliere opportunamente le scolaresche.

A tal fine verrà allestito anche un manufatto in legno con i servizi igienici per entrambi i sessi.

SUDDIVISIONE DEGLI SPAZI

L'area dedicata al progetto sociale occuperà una superficie di **7.360mq** e sarà composta da diverse aree dedicate ad attività specifiche, di cui le principali sono:

Area orto inclusivo, la cui superficie attrezzata è di circa 550mq, sarà dedicata all'orto terapia per persone disabili. E' caratterizzata da una superficie pianeggiante e pavimentata con green park ed è composta da 42 postazioni opportunamente disposte e distanziate per poter svolgere le attività dell'orto con la possibilità di assistenza da parte del personale. Per agevolare la sua fruizione, essa è posta in prossimità della zona servizi.



Area attività didattiche all'aperto, di **726mq**, pavimentata in prevalenza con terreno naturale rinverdito e attrezzata con due tettoie in legno (ciascuna di dimensioni 9,0m x 5,0m) come riparo dagli agenti atmosferici e munite di panche e tavoli.



Area attività motorie all'aperto, di circa **868mq** pavimentata con terreno naturalmente rinverdito.



Area pet-therapy, composta da **un'area recintata di 292mq** per socializzare e giocare con gli animali e da un manufatto in legno di 30mq per il ricovero degli stessi.



Area Orto Sociale, la cui superficie attrezzata è di circa **685mq** ed è destinata alla coltivazione degli ortaggi da parte di chiunque ne faccia richiesta. E' composta da **12 aiuole** per la coltivazione, ciascuna di dimensioni 9,0m x 2,0m.



Aree parcheggio, in numero di 2, in funzione della lunghezza della fascia di terreno destinata alle attività sociali. Le aree saranno realizzate in prossimità dei due ingressi, pavimentate con misto stabilizzato drenante. Saranno composte una da 10 posti auto di cui 3 riservati ai portatori di handicap e l'altra, più vicina all'orto inclusivo, composta da 18 posti auto di cui 6 riservati ai disabili.

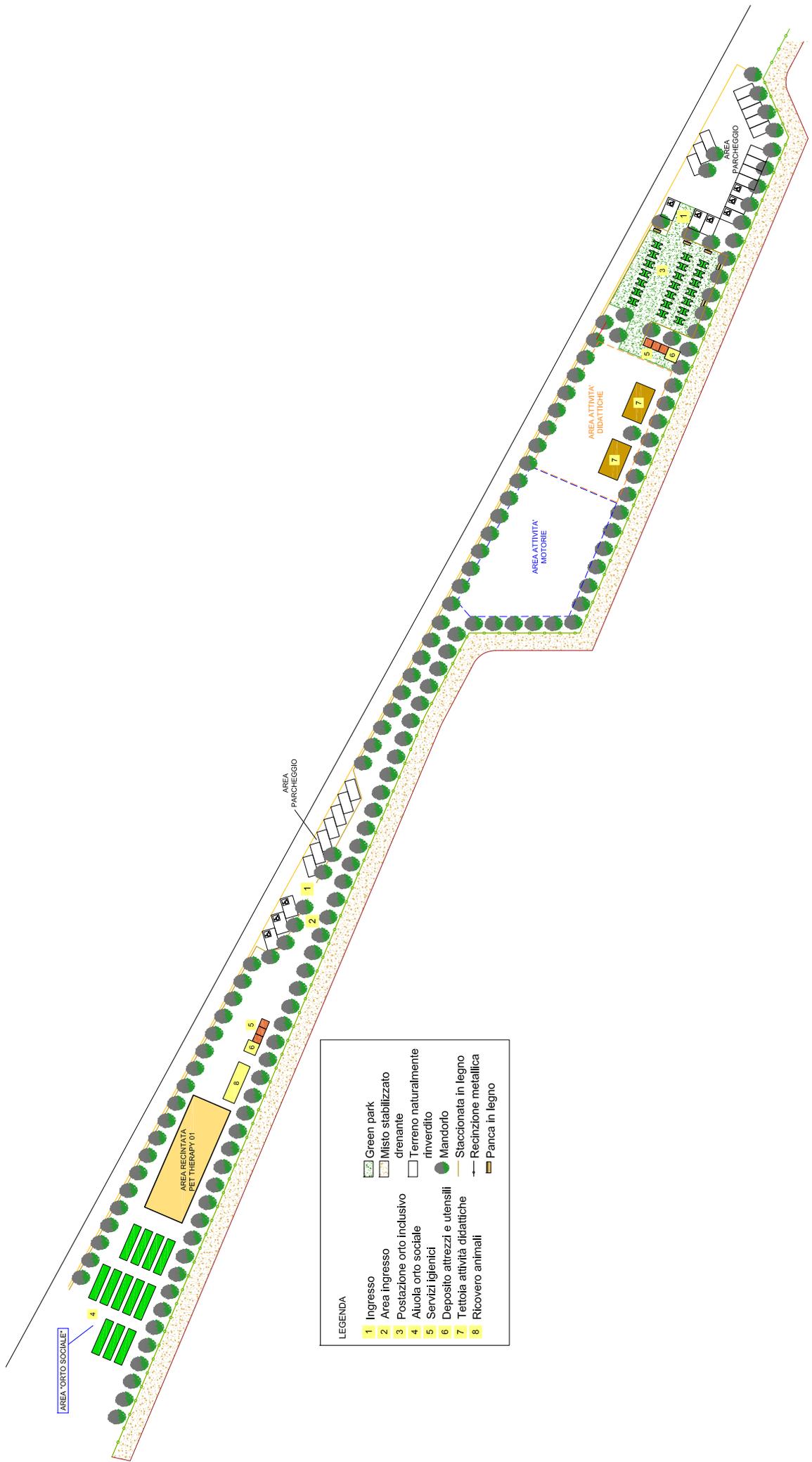
L'area destinata al progetto sociale sarà completata con i servizi igienici, di cui la metà per disabili, arredata con panchine per il ristoro e delimitata da staccionate di legno.

L'intera area sarà accessibile tramite una strada che verrà realizzata lungo il confine del lotto, sarà recintata e alberata lungo il confine.

Tutto l'insieme dovrà dare una sensazione di benessere e di tranquillità, in modo da far sentire gli ospiti a proprio agio e aiutarli nel loro percorso.

Di seguito viene riportato il layout dell'area dedicata alle attività sociali sopra descritte.

Ing. Angela O. Cuonzo



LEGENDA

1	Ingresso	Green park
2	Area ingresso	Misto stabilizzato drenante
3	Postazione orto inclusivo	Terreno naturalmente rinverdito
4	Altiota orto sociale	Mandorlo
5	Servizi igienici	Staccionata in legno
6	Deposito attrezzi e utensili	Recinzione metallica
7	Tettoia attività didattiche	Panca in legno
8	Ritrovero animali	